

Comunicato stampa

Bond argentini: Stock, adesioni modeste; in Italia appena il 2,4%

Secondo il Presidente della Tfa «i risparmiatori non sono caduti nella trappola di Buenos Aires. Fuori dai confini argentini le adesioni non arrivano al 10%». E poi ai risparmiatori: «continueranno ad avere assistenza e presto troveranno in banca il modulo per dare alla Tfa la procura legale»

«Le adesioni all'offerta argentina sono al di sotto del 40%: come avevamo previsto sono davvero modeste. E i 4/5 delle adesioni sono argentine». Così Nicola Stock, presidente della Task Force Argentina e co-presidente del Global Committee of Argentina Bondholders, commenta gli ultimi dati relativi all'offerta di scambio dei titoli sudamericani. «I risparmiatori – ha aggiunto Stock – non sono caduti nella trappola di Buenos Aires. Hanno capito che non era opportuno aderire alla proposta perché l'hanno considerata inaccettabile». «Fuori dai confini argentini – precisa il co-presidente del Gcab – le adesioni sono inferiori al 10% e anche in Italia sono molto basse, appena il 2,4% del totale».

«I risparmiatori italiani continueranno ad avere assistenza e supporto da parte della Tfa e del Gcab» ha dichiarato Stock. «Stiamo studiando alcune strategie per le azioni legali - ha detto ancora il presidente della Tfa- e presto i *bondholder* italiani troveranno in banca il modulo per dare alla Task Force la procura per le azioni legali che, lo ricordo, saranno gratuite per i risparmiatori».

Roma, 16 febbraio 2005